

Sanità in Sicilia

La protesta di centri e pazienti. Non recepito in Sicilia il deliberato della Conferenza delle Regioni, pur approvato e sottoscritto dalla Regione, con conseguenti disagi per le coppie e danni alle casse regionali

Fecondazione assistita, diffidati Crocetta e l'assessore Borsellino

«La loro inadempnienza alimenta l'emigrazione sanitaria facendo lievitare i costi»

ONORIO ABRUZZO

I DATI

Sono circa cinquemila le coppie siciliane che ogni anno ricorrono ai trattamenti di fecondazione assistita e di queste circa duemila vengono effettuati in altre regioni. In Sicilia operano 36 centri di cui 7 pubblici e 29 privati. Il deliberato della Conferenza contiene le regole da seguire in tema di fecondazione eterologa, evidenzia la necessità di inserire la riproduzione assistita (omologa ed eterologa) nei Lea (Livelli essenziali di assistenza) e individua anche le tariffe.

PALERMO. I centri medici di Pma (procreazione medicalmente assistita) e le associazioni dei pazienti hanno presentato ieri una diffida all'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino, e al governatore Rosario Crocetta in tema di fecondazione assistita. Medici e pazienti accusano di inadempnienza l'assessorato regionale, reo di non aver dato attuazione al decreto regionale del 29 gennaio 2014 sulla organizzazione dei Centri di Pma e di non aver recepito il deliberato della Conferenza Stato-Regioni (4 settembre 2014) in tema di fecondazione eterologa. La diffida è stata presentata dai Centri Andros Day Surgery (Palermo), Mrs (Agrigento), Genesysrl (Palermo), Cra (Catania) e Società Cooperativa Umr (Catania) e dalle associazioni di pazienti Hera Onlus, Aidagg, Amica Cicogna Onlus, L'Altra Cicogna, Associazione Luca Coscioni, Associazione Madre Provetta e Sos Infertilità.

Punto fondamentale, la migrazione sempre più frequente di coppie siciliane verso le altre regioni d'Italia dove i trattamenti di Pma sono stati inseriti nel sistema sanitario nazionale e quindi hanno costi più contenuti. Sono circa cinquemila le coppie siciliane che ogni anno ricorrono ai trattamenti di fecondazione assistita e di queste circa duemila vengono effettuati in altre regioni, come l'Emilia Romagna, la Toscana e la Lombardia. In Sicilia operano 36 centri di cui sette pubblici e 29 privati. «L'assessore

Le linee guida

Così la fecondazione eterologa nelle Regioni

 Età della donazione	Donazione anonima (il donatore non deve sapere chi è la coppia ricevente e viceversa)
 Donne 20-35 anni	Donazione gratuita , ma non si escludono forme di incentivazione non economiche (anche rimborso spese ai lavoratori dipendenti)
 Uomini 18-40 anni	Iscrizione dei donatori in un Registro , previa test ed esami clinici
	Identità del donatore sconosciuta anche al nato (scompare dal testo la richiesta a 25 anni, che tuttavia dovrebbe restare una possibilità)
	Dati clinici del donatore conoscibili dal personale sanitario solo in casi straordinari e per problemi medici della prole, non della coppia
 Età della fecondazione eterologa	Le donatrici , a differenza dei maschi, devono essere avvertite dei rischi e degli effetti collaterali
 Nel servizio pubblico fino a 43 anni	Divieto di donare per le donne che si stanno sottoponendo a fecondazione assistita
 In ogni caso sconsigliata alle over-50	Revocabilità del consenso a utilizzare i propri gameti in ogni momento
	Non più di 10 nati per donatore , salvo che una coppia che ha già un figlio chieda lo stesso donatore
	Import ed export di gameti sono possibili solo da e verso istituti accreditati Ue
	Mantenimento per quanto possibile dello stesso fenotipo della coppia ricevente (colore della pelle, tipo di capelli...)

ANSA centimetri



I "RIBELLI"

La diffida è stata presentata dai Centri Andros Day Surgery (Palermo), Mrs (Agrigento), Genesysrl (Palermo), Cra (Catania) e Società Cooperativa Umr (Catania) e dalle associazioni di pazienti Hera Onlus, Aidagg, Amica Cicogna Onlus, L'Altra Cicogna, Associazione Luca Coscioni, Associazione Madre Provetta e Sos Infertilità.

Borsellino si era impegnata, anche in merito alle misure pubblicate in Gurs - ha sottolineato il direttore del centro Umr di Catania, Antonino Guglielmino -, ad istituire una commissione che avrebbe dovuto monitorare e frenare l'enorme mole di pazienti che si spostano in altre regioni a carico della Regione Siciliana. Malgrado il tempo trascorso, tali misure sono rimaste inattuato con grave danno per le casse regionali. Si tratta di sostenere le coppie in aumento che si rivolgono alle strutture pubbliche siciliane per cui necessita un regolamento, la cui assenza ha provocato disagi ai pazienti costretti spesso a pagare tariffe fuori controllo.

I centri e le associazioni ci tengono a precisare che già nel Piano regionale 2011-2013 si evidenziava come la migrazione di coppie verso altre regioni costituisca un costo per le finanze regionali. Costo che potrebbe essere ridotto se si recepisce quanto richiesto.

«Quello che è veramente grave è che qualcosa di approvato e sottoscritto dalla Regione Sicilia, il deliberato della Conferenza delle Regioni, poi non sia stato recepito - ha detto Adolfo Allegra, direttore del Centro medico Andros di Palermo -; tutte le regioni hanno recepito il documento e si stanno attrezzando per fornire la fecondazione eterologa, oltre che quella omologa, col sistema sanitario. La Sicilia no. Noi ci troviamo in una terra di nessuno dove possiamo eseguire le tecniche eterologhe ma dove è chiaro che il recepimento di questo documento dalla Regione darebbe maggiore completezza di operatività ai medici e anche maggiori garanzie ai pazienti».

Il deliberato della Conferenza contiene le regole da seguire in tema di fecondazione eterologa, evidenzia la necessità di inserire la riproduzione assistita (omologa ed eterologa) nei Lea (Livelli essenziali di assistenza) e individua anche le tariffe.

«Non riusciamo a comprendere il comportamento della Borsellino - ha detto il presidente dell'associazione Hera, Mario Gambera - che continua ad essere inadempniente nell'attuazione di norme utili alle tante coppie siciliane e soprattutto alle casse della Regione».